

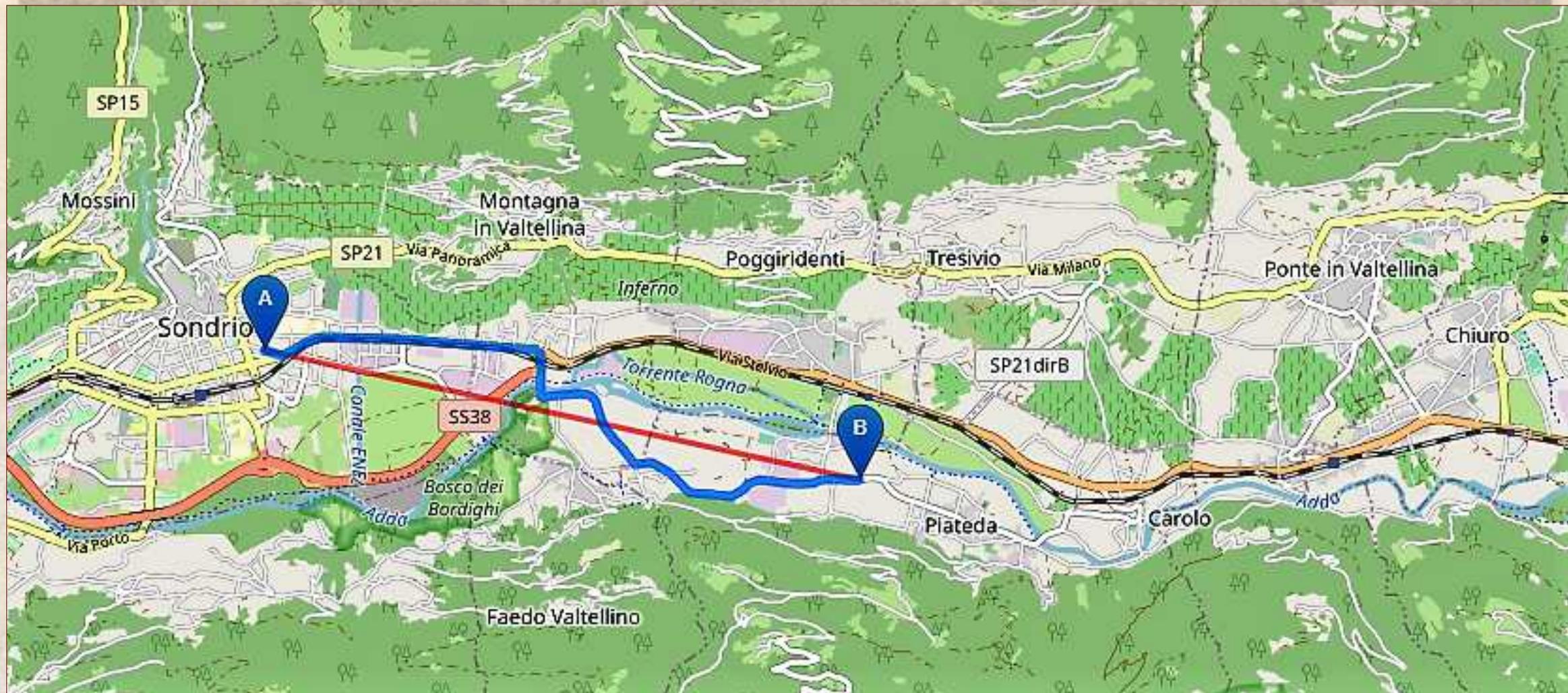
***Luigi Tavelli (1814-1895):  
l'uomo che sognava  
le Poste***

***Gloria Camesasca***  
**Archivista e ricercatrice**

**Tavolo dei «postali» 2022**  
**21 febbraio 2022, ore 21:00**



*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



***Mappa Sondrio-Piateda (tratta dal sito <https://distanzechilometriche.net/>)***



## ***Veduta di Boffetto***

***(archivio Marino  
Amonini)***

---

### **(N. 3511) REGIO DECRETO**

*I Comuni di Boffetto ed Acqua sono aggregati, il primo a Piateda, ed il secondo  
a Tresivio.*

**VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA.**

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione dei Consigli comunali di Piateda, Boffetto, Tresivio ed Acqua in data 27 aprile, 14 e 15 maggio e 17 novembre 1865; vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Sondrio nell'adunanza del 10 ottobre stesso anno; visto l'art. 14 della Legge sull'amministrazione comunale e provinciale in data 20 marzo 1865, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I Comuni di Boffetto ed Acqua sono soppressi, aggregandosi il primo a Piateda, il secondo a Tresivio.

Art. 2. Fino alla ricostituzione dei nuovi Consigli comunali di Piateda e Tresivio, cui si provvederà dal Prefetto a norma di Legge, gli attuali Consigli comunali di Boffetto, Acqua, Piateda e Tresivio continueranno ad esercitare le loro attribuzioni, curando però di non vincolare l'azione della futura Rappresentanza.

Ordiniamo ecc. — Dato in Firenze addì 6 gennaio 1867.

**VITTORIO EMANUELE — RICASOLI.**

---



***Regio decreto del  
6 gennaio 1867, n. 3511***



**Boffetto (archivio Marino Amonini)**

*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



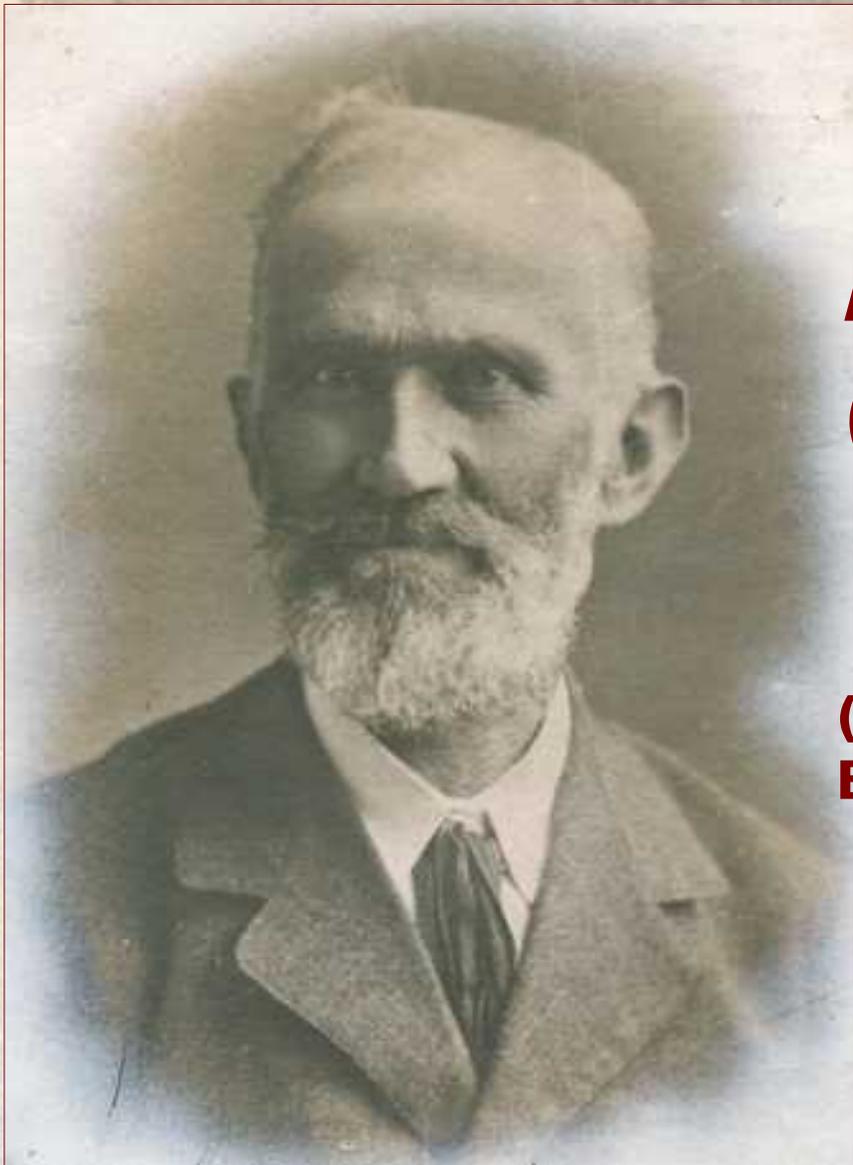
***Il ponte  
di  
Boffetto***

***(archivio  
Marino  
Amonini)***



***Il ponte  
di  
Boffetto***

**(archivio  
Marino  
Amonini)**



***Luigi Tavelli  
(1814-1895)***

**(archivio Lorenza  
Bonelli Togni)**



*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



# DIZIONARIO COROGRAFICO DELL' ITALIA

COMPILATO PER CURA

DEL

PROF. AMATO AMATI

**BOFFETTO.** — Comune in Lombardia, provincia e circondario di Sondrio, mandamento di Ponte in Valtellina.

Ha una superficie di 278 ettari.

La sua popolazione nel 1857 era di 363 abitanti (177 maschi e 186 femmine). Secondo l'ultimo censimento (1862) contava 400 abitanti (maschi 189 e femmine 211; e quindi 143.88 per chilometro quadrato.

La sua guardia nazionale consta di un totale di 64 militi, di cui 47 attivi e 17 di riserva. La mobilitabile è di 27 militi.

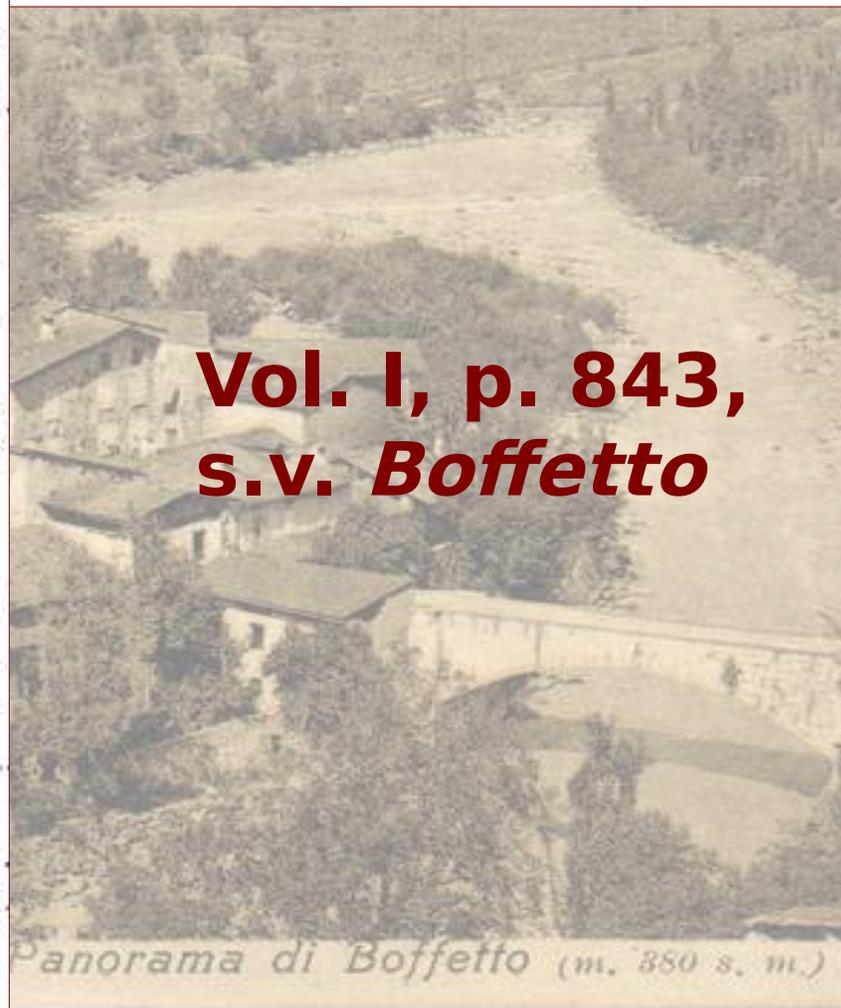
Gli elettori politici sono iscritti nelle liste elettorali del collegio di Tirano; nel 1863 erano 4, ora sono 5.

L'ufficio postale è a Ponte in Valtellina.

Pel dazio consumo è comune di quinta classe.

Il suo territorio abbonda di pascoli, e di viti nei luoghi più bassi e soleggiati. In alcuni luoghi nella Val d'Ambria incontransi miniere di ferro spatico e di rame e piriti.

Il capoluogo è un villaggio posto in Valtellina sopra il pendio di una montagna lambita alle falde dall'Adda, che è quivi attraversata da un ponte in vivo con un sol arco della lunghezza di 22 metri, ed alla distanza di 7 chilometri a levante da Sondrio.



**Vol. I, p. 843,  
s.v. Boffetto**

*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*

Visi fabbricano grossi pannilani, di cui servono quei terrieri, tele di lino, canape ed altro.

Sul principio del secolo XVII molti di questo villaggio avevano abbracciato il calvinismo; ma nel 1620 i Valtellinesi quando insorsero contro la tirannide dei Grigioni, dopo aver fatto strage dei protestanti di Sondrio, Bormio, Tirano, Teglio e Morbegno, si gettarono sopra Boffetto, e presi uomini, donne e fanciulli, li gettarono nel fiume Adda, gridando che ciò facevano per lavarli dall'eresia.

Questo villaggio contende a Ponte il vanto di aver dato i natali al celebre astronomo Giuseppe Piazzi, che entrò nell'ordine dei Teatini, divenne poscia direttore degli osservatorii di Napoli e Palermo, dalla specola della quale ultima città scoprì nel 1.<sup>o</sup> giugno 1801 il nuovo pianeta di Cerere, e morì a Napoli nel 1826, lasciando di sè una fama europea.

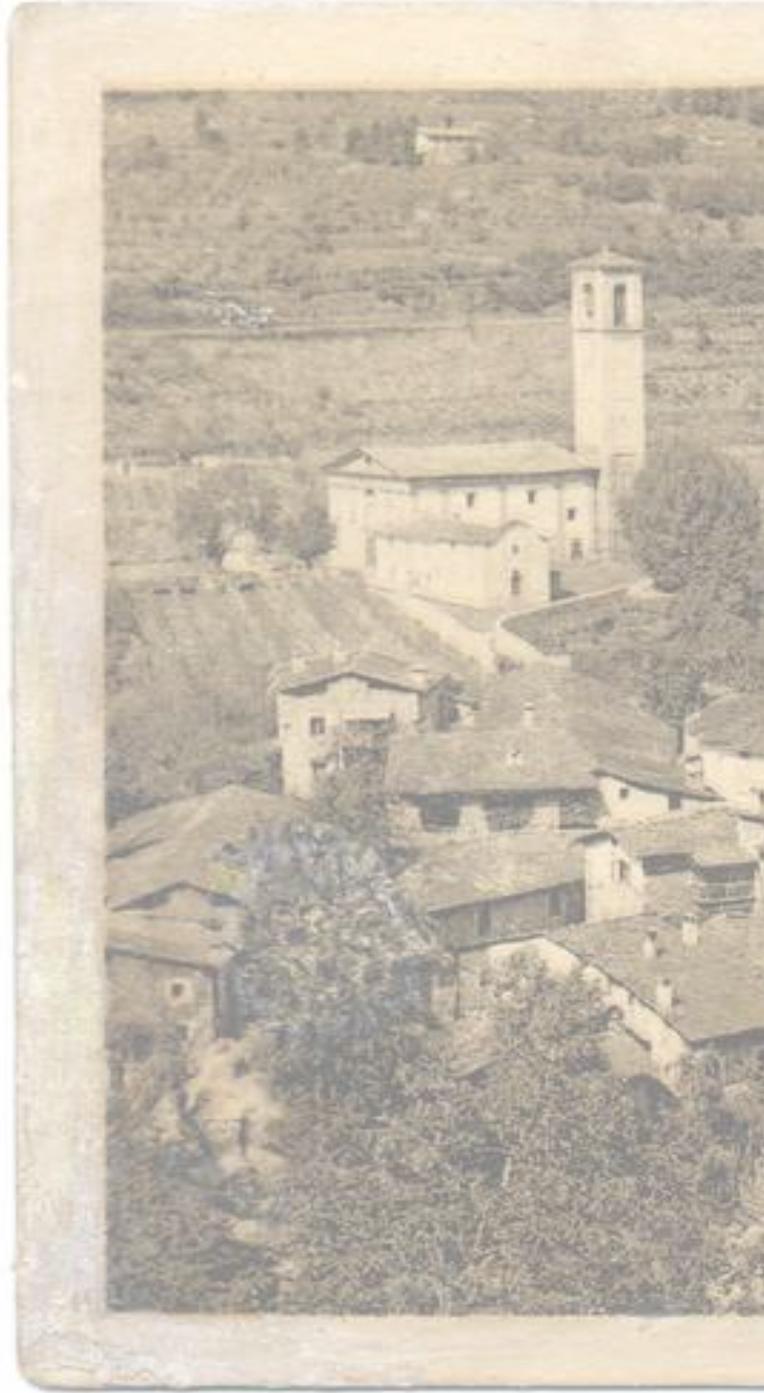
Alcune delle surriferite notizie debbonsi alla cortesia dell'onorevole Sindaco di questo comune.



***“L’ufficio postale è  
a Ponte in  
Valtellina”***

***(Dizionario corografico  
dell’Italia, Milano 1868, vol. I,  
p. 843, s.v. Boffetto)***

***Boffetto (archivio Marino  
Amonini)***



***La guida  
alpina  
Giovanni  
Bonomi  
(1860-1939)***

**(archivio  
Gian Carlo Messa)**





*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*

***Cartolina  
di  
Boffetto***

***(archivio  
Marino  
Amonini)***

***Dal Commesso postale-telegrafico di Ponte, questa Direzione è venuta a conoscenza che la cassetta d'impostazione sita al Boffetto, frazione di codesto Comune, è resa guasta in modo da non poter più servire allo scopo per il quale fu istituita. Prego perciò la S.V.III.<sup>ma</sup> a voler compiacersi di accertarsi se tali avarie esistano realmente e provvedere al restauro della medesima, essendo accollata ai Municipi la manutenzione di siffatte cassette. Colla massima stima e in attesa di una riverita risposta.***

***Il Direttore provinciale***

***Archivio storico del comune di Piateda, b. 18, fasc. 23, Lettera della Direzione provinciale di Sondrio dell'Amministrazione delle Poste al Sindaco di Piateda, 24 aprile 1890***

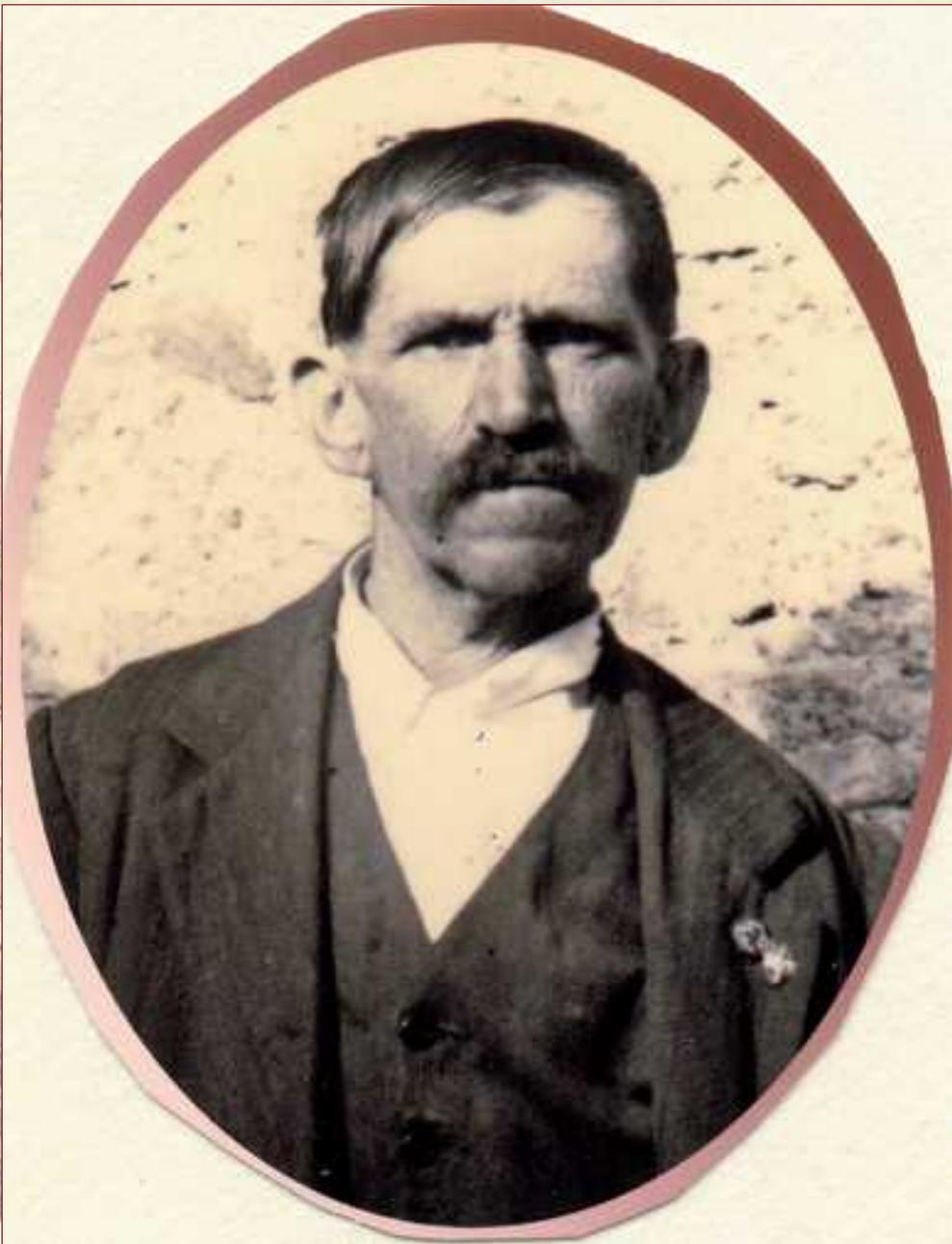
***Cassetta per le lettere a Boffetto (archivio Marino Amonini)***





***La casa di Luigi  
Tavelli a Boffetto***

**(archivio Marino Amonini)**



***Giuseppe Tavelli***  
***(1864-1945)***

**(archivio Lorenza Bonelli  
Togni)**





***Giuseppina  
Tavelli  
(1900-1967)***

**(archivio Lorenza  
Bonelli Togni)**



*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



***Amalia Tavelli  
(1902-1977)***

**(archivio Lorenza Bonelli Togni)**

*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



***Lolanda Tavelli  
(1905-1999)***

**(archivio Lorenza Bonelli Togni)**

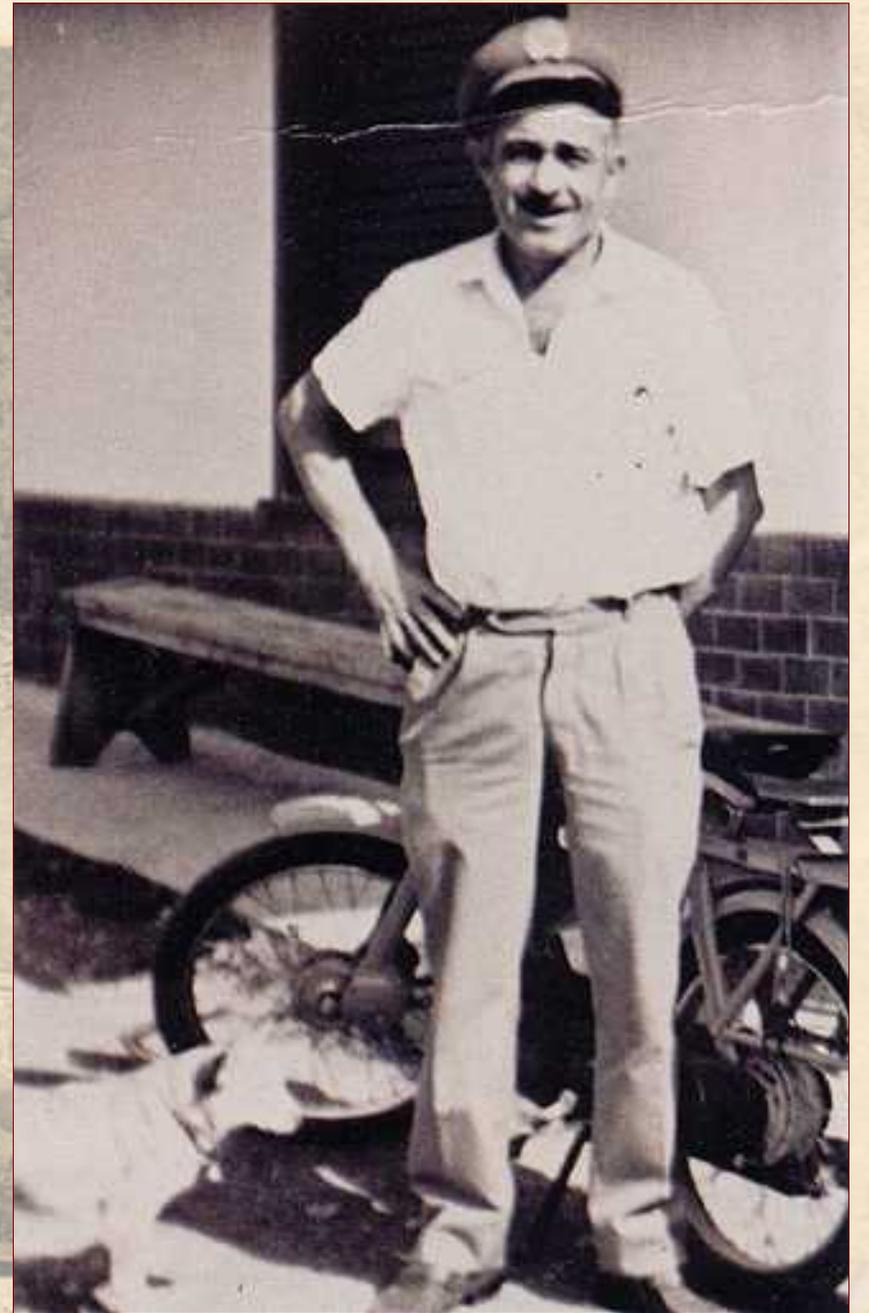


*Panorama di Doffetto (m. 380 s. m.)*



***Lorenza  
Bonelli Togni,  
detta Renza  
(1929)  
e il marito  
Michele Togni,  
detto Gino  
(1923-1992)***

***(archivio Lorenza  
Bonelli Togni)***



*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*

***Vien da pensare che sia quasi un affare di famiglia. Lo è nella misura della passione, della competenza maturata, dello scrupolo nel far bene il proprio compito, della popolarità acquisita e meritata svolgendo quotidianamente quel prezioso lavoro di relazioni umane e di servizio alla collettività. [...] Il nostro fu un lavoro a contatto con la gente, con cui avevamo un ottimo rapporto fatto di stima e amicizia. Dopo tanti anni, ancora oggi mi chiamano "la pustina" e io ne sono orgogliosa. Un vecchio proverbio dice: "Ogni lavoro onesto onora l'uomo"***

**(dal diario di Lorenza Bonelli Togni)**

*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*





***Erminio  
Venturini  
(1911-1967)  
e la moglie  
Carolina  
Micheletti  
(1916-1978)***



***(archivio Renata  
Venturini)***

*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



***La prima  
sede  
dell'ufficio  
postale a  
Boffetto  
(oggi  
ristrutturata)***

**(archivio Marino  
Amonini)**



***Inaugurazione dell'ufficio postale in via Roma n. 25 a Piateda nella casa dei fratelli Del Dosso (20 gennaio 1960)***

**(archivio Lorenza Bonelli Togni)**



***Inaugurazione  
di Piazzetta  
"Luisin", 24  
settembre 2000***

**(archivio Marino Amonini)**

*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



***Piazzetta "Luisin" a  
Boffetto***

**(archivio Marino Amonini)**

di Boffetto (m. 380 s. m.)



**Comune di  
Piateda**



**"LE RADICI STORICHE DI PIATEDA:  
RISCOPERTA DI LUOGHI E TRADIZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO"**

*Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)*



## Comune di Piateda



### ALMANACCO DI PIATEDA: CURIOSITÀ DEL PAESE



"LE RADICI STORICHE DI PIATEDA:  
RISCOPERTA DI LUOGHI E TRADIZIONI  
DEL NOSTRO TERRITORIO"

QUADERNO



BIBLIOTECA DI PIATEDA

Officina  
delle  
Idee

Panorama di Boffetto (m. 380 s. m.)

*La storia particolare, e quella massime d'una piccola provincia come la nostra, presenta subito gli oggetti tutti nella vera loro grandezza, nel loro vero aspetto, e quel che è meglio, o per una cagione o per l'altra, o per uno o per un altro rapporto, tutto riesce interessante, tutto produce impressione più o meno profonda. Faceva questa medesima osservazione il già lodato storico di Carlo V dicendo "studiandosi la storia della patria propria non s'incontra epoca veruna, la quale non sia interessante per qualche riguardo. Meritano la più seria attenzione tutti gli avvenimenti che servono a far conoscere i progressi della sua costituzione, delle sue leggi, de' suoi costumi. I fatti ancora de' tempi rimoti e di minor conto soddisfare possono quel sentimento di curiosità che è sì naturale allo spirito umano". Osserva il lettore col massimo interesse come si formassero le alleanze, come allentassero e si sciogliessero; sotto quali rapporti di sudditanza si obbedisse al tale o al tal'altro principe; quando avessero incominciamento le istituzioni che furono o che sono tuttavia; vede il progredire o l'arretrarsi della civiltà; si trasporta coll'immaginazione ai tempi ne' quali avvennero i fatti che va leggendo; si trova od agevolmente si reca in persona sui luoghi, ai quali gli avvenimenti hanno impressa qualche celebrità. [...] Prende cognizione di antiche famiglie mancate od esistenti; calcola la distanza fra il vivente ed il famoso defunto del suo stesso casato; si compiace dei rapporti che ha con quella gente istessa, la quale, come ha dalla storia, diede personaggi distinti per dottrina, per valore militare, e per politica destrezza; li propone ad una più ovvia imitazione ai proprj figli; col rappresentare le conseguenze di antichi errori, distoglie i proprj concittadini dalle inconsiderate risoluzioni, vantaggi tutti questi che meno agevolmente risultano dal leggere storie generali.*

(G. Romegialli, *Storia della Valtellina e delle già contee di Bormio e Chiavenna*, Sondrio 1834, vol. I, pp. XI-XII)



***Boffetto***

**(archivio  
Marino  
Amonini)**

**Un sentito ringraziamento al Comune di Piateda, alla Biblioteca di Piateda e al gruppo Officina delle Idee.**

**Grazie al Sindaco del Comune di Piateda, Simone Luca Marchesini, all'Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili, Giovanna Simonini e a Marino Amonini.**



**Comune di  
Piateda**



**"LE RADICI STORICHE DI PIATEDA:  
RISCOPERTA DI LUOGHI E TRADIZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO"**